

# Sambuca: passa il bilancio di previsione con i socialcomunisti

Il consiglio comunale di Sambuca di Sicilia ha approvato il bilancio di previsione relativo all'anno 1978 con i voti della maggioranza socialcomunista. Hanno votato contro i consiglieri della DC, che sono all'opposizione. Il bilancio di previsione ammonta complessivamente a L. 1.659.387.325. Le entrate previste sono quelle tributarie, quelle per la compartecipazione ai tributi erariali, quelle provenienti da alienazioni e ammortamenti di beni patrimoniali, da rimborsi di prestiti e trasferimenti di capitali.

Le maggiori spese previste riguardano gli stipendi e gli oneri previdenziali del personale di ruolo e non di ruolo, il trasporto gratuito degli alunni della scuola materna, della scuola d'obbligo e degli istituti professionali, la biblioteca comunale, il centro studi « E. Na-

varro», la gestione dei parchi e giochi Robinson, il servizio di illuminazione pubblica, la manutenzione ordinaria delle strade statali, comunali e interpoderali.

Nel riassunto generale del bilancio si evidenzia che le spese correnti, rispetto all'anno scorso, sono aumentate di circa 300 milioni e le spese in conto capitale in 140 milioni.

La discussione sul bilancio è stata incalzante e serrata tra la maggioranza e l'opposizione, che ha giustificato il suo voto contrario con motivi di ordine politico.

La seduta consiliare era stata preceduta da una riunione delle segreterie politiche del PCI, del PSI e della DC, che non hanno trovato un punto di convergenza.

ANDREA DITTA

## LE VOCI PIU' IMPORTANTI DI SPESA PER IL 1978

Capitolo	OGGETTO DELLE PREVISIONI	Somma preventivata per l'anno 1978	Somma approvata per l'anno 1977
3	Retribuzioni al personale	141.025.985	99.861.335
5	Lavoro straordinario	10.000.000	4.000.000
11	Manutenzione degli stabili	3.000.000	1.000.000
12	Acquisto mobili per uffici	3.000.000	1.000.000
18	Spese per feste nazionali	1.000.000	500.000
33	Retribuzione ufficio tecnico	41.568.890	29.568.495
46	Ufficio conciliazione	200.000	200.000
47	Retribuzione Vigili Urbani	51.893.790	34.561.005
54	Retribuzioni Scuola Materna	19.452.725	17.445.335
56	Retribuzione bidelli non di ruolo	30.402.625	19.238.845
57	Retribuzione bidelli di ruolo	54.730.235	20.208.645
58	Manutenzione scuola elementare	10.000.000	3.000.000
64	Spese trasporto alunni	20.000.000	20.000.000
67	Biblioteca Comunale	7.500.000	2.500.000
68	Centro Studi Navarriano	2.000.000	-
71	Contributo Polisportiva	1.000.000	500.000
70	Banda Musicale	1.000.000	1.000.000
72	Manutenzione campo sportivo	1.000.000	1.000.000
87	Illuminazione pubblica	100.000.000	20.000.000
91	Retribuzione Nettezza Urbana	103.604.065	57.598.985
108	Medicinali ai poveri	3.000.000	3.000.000
121	Spese per fiere	2.000.000	200.000
123	Contributo Pro-Loce	1.000.000	500.000
124	Manutenzione vie interne	10.000.000	5.000.000
126	Manutenzione vie esterne	20.000.000	10.000.000
128	Strade interpoderali	25.000.000	15.000.000
129	Alberatura strade, parchi, ecc.	20.000.000	4.000.000
130	Spese toponomastica	2.000.000	500.000

## VENDEMMIA 1977

### Cantina Sociale « Sambuca di Sicilia »

UVA BIANCA	Q.li	49.610,30
UVA NERA	"	18.942,81
<b>Totale</b>	<b>Q.li</b>	<b>68.553,61</b>
MONTEGRADO BIANCO	Q.li	925.972,2220
MONTEGRADO NERO	"	365.840,1010
<b>Totale</b>	<b>Q.li</b>	<b>1.291.812,3230</b>
GRADO MEDIO UVA BIANCA		18,66°
GRADO MEDIO UVA NERA		19,31°
GRADO MEDIO GENERALE		18,84°
Pagamento per quintale-base 20 UVA BIANCA	L.	13.500
Pagamento per quintale-base 20 UVA NERA	"	15.500
<b>TOTALE PAGATO AI SOCI PER UVA BIANCA</b>	<b>L.</b>	<b>602.163.155</b>
<b>TOTALE PAGATO AI SOCI PER UVA NERA</b>	<b>"</b>	<b>283.190.435</b>

Totale anticipazione L. 885.353.590

Dal riepilogo si può notare come la produzione sia diminuita di circa 35.000 Q.li, mettendo nel conto le nuove produzioni, rispetto all'anno scorso. Ma, altresì si nota come il grado medio sia aumentato notevolmente, quindi abbiamo avuto un calo quantitativo ma un aumento qualitativo.

## DALLA TERZA PAGINA

### Pirandello

vazione.

Si è assistito così ad una azione politica che diffondeva dall'alto temi e contenuti senza curarsi di creare condizioni strutturali oggettive, sicché, alla fine, convenne a tutti i relatori ripiegare su una passiva complicità con tutto il suo potenziale conformistico e tranquillizzante.

E nell'ambito di questi rapporti, è

stata una occasione mancata la relazione di Franca Angelini (Teorie del cinema all'epoca del « Si gira »), sulla cui scia poteva innestarsi il più vasto e dirimpante discorso che Giovanni Grazzini aveva accennato nell'introdurre i lavori del 7 dicembre, sulla negatività « di un'epoca ansiosa di confessarsi e che si è nutrita dei succhi pirandelliani o dei suoi veleni ». Furono riferimenti sparsi e chissà perché nessuno ricordò « Persona » di Bergman, probabilmente il film più pirandelliano che mai sia stato girato; basta leg-

gere i dialoghi i quali a un certo punto ricalcano le testuali parole del Diego Cinci di « Ciascuno a suo modo »: « Tu vuoi essere non sembrare di essere... E nello stesso tempo ti rendi conto dell'abisso che separa ciò che sei per gli altri da ciò che sei per te stessa ». Per non parlare poi della denuncia delle soluzioni tecniche: la pellicola che si srotola e si inceppa, i carboni ardenti della macchina da proiezione, l'enorme ragno (e per Pirandello la « camera » era un ragno che ingoia la vita). Invece no, il Pirandello che è uscito dal Convegno è massificato, ben oliato dentro un congegno prevedibile.

Persino il finale discorso di chiusura del direttore del Centro che ammise clamorosamente di aver fatto in tutti questi anni della cultura d'élite, (contraddicendo il buon Grazzini che si era espresso con frasi assolute), ebbe il sapore del vecchio trucco dell'umiltà pelosa con l'immane spruzzatina masochista; i convegnisti ormai ne avevano abbastanza di sentirsi dire « ho qui degli appunti, il testo integrale lo leggerete negli atti che saranno pubblicati »: cosa che accadde con Alberto Farassino (Cinema e teatro nelle teorie degli anni '20 e '30) e Giovanni Cappello (Sceneggiatura e testo a proposito del film « Il viaggio »); in tal modo si rischia di far pensare che il Convegno venga allestito in funzione della costosa edizione degli atti: quest'anno una delle raccolte recava sul retro la ragguardevole cifra di diecimila lire. Ma altri segni di una nascente industria pirandelliana si possono rilevare nei distintivi e nelle medagliette a prezzi oscillanti tra mille e quindicimila lire; infine, maguardachecombinazione, in un incontro enogastronomico tra maître d'hotel e chef di cucina organizzato da Pino Correnti che in catalogo figura nell'ufficio stampa del Centro Studi.

A questo punto, voler sapere da parte degli organizzatori, il perché gli eredi di Pirandello disertino il Convegno, ci sembra perlomeno provocatorio come provocatorio e strumentale ci sembra l'accennato cambiamento metodologico che dovrebbe prevedere relazioni e controrelazioni, informazioni alle scuole e alle università, relazioni d'équipe: cambiamenti melliflui che giungono con troppo ritardo.

E' spiacevole dover riferire queste notizie da una provincia dell'impero, come ci sembra fare il gioco della restaurazione il sintetizzare le relazioni di un convegno che, per usare una frase di Giovanni Grazzini, occorre archiviare tra « i paradossi del presente ».

Ma anche perché non si vorrebbe che proprio qui ad Agrigento venisse coniato il termine di « pirandellari »: purtroppo farebbe rima con « pupari » e « cinematografari ».

## DALLA QUARTA PAGINA

### Amodeo

che ricorra nei rapporti di Polizia. In realtà nella famiglia della madre (i Riggio), v'era una tradizione consolidata di Socialismo, ma non nella famiglia Amodeo.

In questa famiglia i genitori non si occupavano di politica; il primogenito fu tra i fondatori del Fascio di Sambuca, particolare poi richiamato in una delle petizioni degli stessi familiari per ottenere la libertà di Tommaso. V'è di più. Una diceria storicamente non verificata, che godeva di largo credito in paese, voleva che, nel primo dopoguerra, issatosi Amodeo su una fontanella per tenere un comizio, fosse oggetto di una sassaiola, iniziata proprio dal fratello maggiore, o comunque cui questi aveva partecipato.

Particolare che può scandalizzare solo chi, non avendo mai covato passioni politiche, ignora come queste possano fare aggio anche sui legami familiari.

Il fratello minore, dopo una breve stagione di impegno, nell'immediato dopoguerra, nella locale sezione giovanile socialista, abbandonò presto la milizia, né più mai, in seguito, vi ritornò; l'altro fratello non fu mai sollecitato da passione egualitaria o dalle parole d'ordine della Sinistra. Quanto alle sorelle, pie donne, sempre identificarono l'ordine sociale costituito con l'ordine « tout court ».

(2) La Commissione provinciale per il confino era composta dal Prefetto, dal Questore, dal Procuratore del

- Re, dal Comandante della Divisione CC.RR., dal Console della M.V.S.N.
- (3) Potrebbe essere interessante leggere i rapporti del Fascio sambucense, sulla base dei quali il Maggiore Zorzoli, che certamente poco sapeva delle cose di Sambuca, formula questi giudizi. Purtroppo questi rapporti non sono ancora visibili; un giorno lo saranno, salvo che siano stati distrutti, e quindi che non esistano più.
  - (4) G. Amendola: « Una scelta di vita » - Rizzoli editore, Milano 1976, pag. 227.
  - (5) Curzio Malaparte: « Due anni di battibecco » - Garzanti editore, Milano, 1955, pag. 138.
  - (6) La capacità di passare un elevatissimo numero di ore a letto colpì Riccardo Gualino (che con mio padre intrattene cordiali rapporti: in un viaggio di nozze lo ospitò nella sua splendida casa romana) che ne fa cenno a pag. 16 e 17 del libro « Solitudine » - editore Darsena, Roma, 1945.
  - (7) Con Parri intrattene rapporti fino al 1945, e, dopo il ritorno da Lipari a Sambuca, gli inviò piccoli omaggi di cui Parri, che era rimasto al confino, lo ringraziava. Nel 1945 gli scrisse — Parri era Presidente del Consiglio — pregandolo di intervenire affinché fosse concesso un visto per gli Stati Uniti ad un cognato che colà voleva emigrare. Parri, — con ben altri problemi occupato: si era nel 1945 — non rispose. Tommaso Amodeo — fiero sino ad essere permaloso — non gli scrisse più.
  - (8) G. Amendola: « Intervista sull'Antifascismo » - Laterza editore, Bari, 1976, pag. 12.

## FOTO COLOR

### Gaspere Montalbano

Tutto in Esclusiva Per la Foto e Cinematografia

POLAROID - KODAK  
AGFA - FERRANIA

Servizi per:

Matrimoni - Battesimi  
Compleanni

Prezzi Modici - Consegne rapide

Esecuzione Accurata  
SAMBUCA: C.so Umberto, 37  
Tel. 41235

## Ditta

### MICHELE ABRUZZO

Corso Umberto I - Tel. 41193

SAMBUCA DI SICILIA

TRATTORI CARRARO

MOTOPASSE PASBO

Contributo del 50% anticipato

## FRANCESCO GANDOLFO



RICAMBI AUTO  
E AGRICOLI  
ACCUMULATORI  
SCAINI  
CUSCINETTI RIV

Sambuca di Sicilia

C. Umberto I, 40 - Tel. 41198